

IL CASO. Rimesso all'asta e venduto per 60 mila euro il pesce sequestrato alle imbarcazioni

I 19 marittimi trattenuti in Libia

«Da Bengasi arrivano speranze»

Passi avanti per la trattativa ed il rilascio dei pescherecci «Maestrale», «Antonino Sirriato» e «Boccia II». Venduto all'asta il pescato precedente al 7 giugno.

Salvatore Giacalone

●●● Da Bengasi arrivano speranze. Le certezze per la liberazione dei tre pescherecci e dei 19 marittimi, "trattenuti" sui pescherecci "Maestrale", "Antonino Sirriato" e "Boccia II" dal 7 giugno scorso, vengono rimandate di ora in ora. Uno stillicidio per gli stessi marittimi e per i familiari che, nel corso di tutto questo tempo, hanno dimostrato fiducia in una risoluzione del "caso" che si presenta alquanto complicato. Lo ha detto anche il vescovo della diocesi, monsignor Domenico, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche i familiari dei marittimi. Ieri è stato fatto un altro piccolo passo in avanti. Sarebbe stato smontato il pronunciamento del procuratore militare di Bengasi circa il ritrovamento in un borsone di uno dei marittimi del "Maestrale" di alcuni cocci di reperti archeologici trovati nel suo interno. "Sono cocci di nessun valore" è stato detto dalla stessa autorità libica di Tripoli e, pertanto, l'accusa sarebbe caduta. «È stato fatto un gran passo in avanti - dice al telefono il presidente del distretto della pesca di Mazara, Giovanni Tumbiolo, da 16 giorni a Bengasi -. Qui si vive una situazione molto confusa, a causa anche delle prossime elezioni del 7 luglio che vedrà in campo, a Bengasi, molti candidati, di cui alcuni stanno facendo campagna elettorale proprio sul sequestro dei tre pescherecci e dei 19 marittimi". Il passo avanti che è stato fatto ieri, riguarda il prodotto, che si trova all'interno delle tre imbarca-



Da sinistra Giovanni Tumbiolo, il vescovo Mogavero e alcuni congiunti dei marittimi

VIA SANTA MARIA DI GESÙ

«Interviene un'automobilista» Fallisce il colpo dello scippatore

●●● Ha cercato di strapparle la borsa che teneva a tracolla, ma non ci è riuscito. E' caduto lunedì sera intorno alle 22, in via Santa Maria di Gesù. La donna, mazarese, di 47 anni, stava percorrendo la via a piedi per raggiungere la propria abitazione qualche metro più avanti. E' stata affiancata da un uomo a viso scoperto che ha cercato di scipparla. La vittima, sentitasi strattonare, si è messa a gridare. Nel frattempo si è avvicinata una macchina con alla guida un'altra donna che si è accorta di quello che stava succedendo e della quarantasettenne in

difficoltà. Lo scippatore vendendo l'auto è scappato per le vie adiacenti, facendo perdere le proprie tracce. Solo un attimo di smarrimento, dovuto sia al forte spavento che al dolore alla spalla, per poi alzare lo sguardo e accorgersi che la borsa era rimasta attaccata e che lo scippatore, si era dileguato. Dal momento che gli scippi sono tra le più fastidiose e pericolose azioni che la microcriminalità commette contro i cittadini, soprattutto a piedi, sarebbe opportuno lasciare la presa, per evitare di essere trascinati e travolti. (*MAQU*)

zioni, che è stato pescato prima del 7 giugno, giorno del sequestro. E' stato tenuto in celle a tenuta stagna e pertanto è come se fosse fresco. Ieri mattina, il procuratore militare ha deciso di rimetterlo all'asta, dopo che il primo tentativo era fallito. Ieri mattina, invece, è stato acquistato per una importo intorno ai 60 mila euro. I tre armatori, intanto, ieri mattina hanno versato 6000 euro a testa come deliberato dal procuratore militare per il rilascio dei pescherecci e dei marittimi. Ma non è bastato. C'era ancora da risolvere il problema della vendita del pesce e quello legato ai cocci dei reperti. "Confidiamo nella diplomazia italiana che sta lavorando alacremente alla risoluzione del "caso". Alla fine di questa vicenda bisognerà continuare a lavorare affinché tali episodi non si verifichino più". Lo afferma il segretario provinciale della Uila Pesca di Trapani Tommaso Macaddino. (*SG*)

KARATE. Successo all'ottava edizione del Trofeo dell'Amicizia per i ragazzi guidati da Poceroba e Genna

SHOTOKAN
MAZARA DEL VALLO